



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Roma, 7 aprile 2004

Protocollo: 1244

Rif.:

Allegati:

Alle Direzioni Regionali
dell'Agenzia delle Dogane
LORO SEDI

Agli Uffici Tecnici di
Finanza – LORO SEDI

Alle Direzioni delle Circostrizioni
Doganali – LORO SEDI

Agli Uffici delle Dogane
LORO SEDI

e per conoscenza:

All'Area Affari Giuridici e Contenzioso
SEDE

All'Area Personale, Organizzazione e
Informatica – Ufficio Acquisti
SEDE

All'Area Verifiche e Controlli Tributi
Doganali, Accise – Laboratori Chimici
SEDE

Al Comando Generale Guardia di Finanza
III Reparto Operazioni, Ufficio Fiscalità, -
ROMA

Al Servizio Consultivo Ispettivo Tributario
SECIT gruppo II - ROMA

All'Amministrazione Autonoma dei Monopoli
di Stato – ROMA

Alla Confindustria
Viale dell'Astronomia, 00144 ROMA

Alla Confcommercio
Piazza Belli, 2 00153 ROMA

Alla Confesercenti
Via Farini 5, 00185 ROMA

Alla Federgrossisti
Via Properzio 5, 00193 ROMA

Alla Confederazione Nazionale
dell'Artigianato
Via G.A. Guattani 00161 ROMA

Alla Confartigianato
P.zza Venezia 11 00187 ROMA

All' Ass.fra le Società Italiane per Azioni
P.zza Venezia 11 00187 ROMA

All' Assodistillatori
Via Barberini 86, 00187 ROMA

Alla Federvini
Via Mentana 2/b, 00187 ROMA

All'Unione Italiana Vini
Via S. Vittore del Teatro 3,
MILANO

All'Istituto del Liquore
Via Campo Marzio 69, 00186
ROMA

All'Istituto Nazionale Grappa
Via Domokos, 8 40141 BOLOGNA

All' Assobibe
Viale dell'Architettura 8, 00144
ROMA

All' Assobirra
Via di Val Fiorita 90, 00144 ROMA

All' Anibe
Corso Venezia 40, 20121 MILANO

Alla Federazione Nazionale
Spedizionieri Doganali
Via Postumia 3, 00198 ROMA

All'Associazione Naz.Cooperative
Agroalimentari - ANCA
Via Ravenna, 34 00161 ROMA

OGGETTO: DM n.322 del 10 ottobre 2003 pubblicato nella G.U. n.271 del 21.11.2003. Comunicato prot. n.232 del 19.1.2004.

Contrassegni di stato per prodotti alcolici.

Con nota prot. n.232 del 19.1.2004, sono state date disposizioni in ordine al 4 del D.M. 10 ottobre 2003, n. 322 e , in particolare in ordine al periodo transitorio previsto dall'art. 4.

Sull'argomento, si precisa che l'applicazione del contrassegno di stato, effettuata in osservanza di norme di natura fiscale, comprova esclusivamente l'avvenuto assolvimento di un onere tributario e che l'identificazione merceologica contenuta nei contrassegni del vecchio tipo, tuttora in uso, non ha alcuna rilevanza.

Ciò in quanto le informazioni rilevanti ai fini della definizione, designazione e presentazione delle bevande spiritose sono riportate sulle bottiglie secondo modalità dettate, in materia di etichettatura e di presentazione di prodotti alimentari destinati al consumo umano, da altre disposizioni di natura non fiscale.

Ciò premesso, le maggiori Associazioni rappresentative del settore e, in particolare, i produttori di grappa e di acquaviti invecchiate hanno chiesto di potere usufruire nel periodo transitorio anche dei vecchi contrassegni relativi a "grappa, grappa invecchiata almeno un anno e distillato di vino invecchiato da uno a due anni, da due a tre e superiore a tre", al fine di evitare, ove possibile, discrasie tra l'etichetta ed il contrassegno, tenuto conto della particolarità del prodotto.

Al riguardo, a parziale modifica di quanto comunicato con la nota n. 232 sopra citata, si dispone che anche i contrassegni "grappa, grappa invecchiata almeno un anno e distillato di vino invecchiato da uno a due anni, da due a tre e superiore a tre" possono essere acquistati fino a quando non sarà assicurata la disponibilità dei nuovi contrassegni e, comunque, sino alla fine dell'anno in corso .

Tuttavia, al fine di evitare che si possa creare una possibile confusione nel mercato, gli uffici dell'Agenzia avranno cura di consegnare i predetti contrassegni ad operatori che effettivamente svolgano l'attività di produzione di "grappa, grappa invecchiata almeno un anno e distillato di vino invecchiato da uno a due anni, da due a tre e superiore a tre" e dichiarino all'atto dell'acquisto le giacenze dei cennati contrassegni in loro possesso.

Per assicurare il corretto utilizzo dei contrassegni e soddisfare le richieste degli operatori interessati in ambito nazionale, particolare attenzione dovrà essere prestata affinché le consegne di contrassegni del "vecchio tipo" siano effettuate tenendo conto dei quantitativi oggetto delle normali richieste di acquisto del singolo operatore nel corso dell'anno 2003 ed in misura proporzionale ai suddetti quantitativi. Per eventuali soggetti per i quali non esiste il riferimento al 2003, in quanto di nuovo ingresso sul mercato, ci si riferirà alle richieste del primo trimestre del corrente anno.

Gli uffici dell'Agenzia potranno procedere alle richieste di integrazione delle proprie disponibilità dei contrassegni in parola, comunicando al competente Ufficio acquisti le giacenze dei contrassegni della specie disponibili, affinché se ne tenga conto all'atto della distribuzione.

Le Direzioni regionali sono invitate ad adottare ogni utile iniziativa per l'attuazione delle istruzioni impartite, non mancando di segnalare eventuali difficoltà ed inconvenienti.

Il Direttore dell'Area Centrale
Dr. A. Tarascio